

Io, loro e Lara



Nazione: Italia

Anno: 2009

Durata: 115'

Genere: Commedia

Regia: Carlo Verdone

Interpreti principali: Carlo Verdone, Laura Chiatti, Angela Finocchiaro, Anna Bonaiuto, Sergio Fiorentini

Produzione: Warner

Distribuzione: Warner

Padre Carlo Mascolo è un missionario in un villaggio nel cuore dell'Africa dove, a suo dire fa "il medico, il preside, l'agricoltore, il meccanico e lo sceriffo a tempo pieno". A causa della crisi spirituale che lo affligge decide di tornare a Roma per cercare conforto nelle parole del proprio padre spirituale, il quale lo esorta a trascorrere un po' di tempo in famiglia, per ritrovare se stesso attraverso il calore dei propri cari.

Ma a casa lo aspettano delle belle sorprese: suo padre, decisamente ringiovanito e arzillo, ha appena sposato Olga, la sua badante ucraina; i suoi fratelli, Bea – mamma di adolescenti emo ed ipocriti – e Luigi – cocainomane che si è dato alla finanza – sono perciò arrabbiatissimi e decisi a dichiarare guerra a quella che considerano un'usurpatrice. All'improvvisa morte di Olga i destini della famiglia si intrecciano con quello della di lei figlia Lara, personaggio enigmatico dalla doppia vita, che di giorno ostenta aria da educanda e di notte indossa mise hard, esibendosi davanti ad una web-cam. E' a lei che l'anziano padre vuole lasciare la propria casa. Lara porterà scompiglio nella vita dei tre fratelli, in quella di don Carlo in particolare che non è né perfetto, né tantomeno incrollabile nella sua aderenza ai dogmi cristiani cui un sacerdote dovrebbe attenersi.

In questa sua ultima commedia Verdone affronta numerose tematiche – quali valori, famiglia e immigrazione – che raramente interagiscono così strettamente in un film, trattandole con leggerezza e humor romanesco.

Abbandonata la figura dell'uomo medio attanagliato da crisi depressive , Verdone veste nuovamente l'abito talare, ma con un approccio più serio rispetto agli esilaranti sketch sui religiosi di cui è puntellata la sua carriera. Nonostante il film sia a tratti troppo buonista, ne risulta una commedia divertente, ricca di spunti originali, che si allontana dalla banalità ormai imperante nel nostro panorama cinematografico, ribaltando pregiudizi ben radicati nell'immaginario collettivo, e proponendo il loro superamento come un punto di partenza per nuovi modelli sociali e famigliari.